Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 100 MERCOLEDÌ 11 Aprile 1917

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7,50 — Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
II. pag. L. 0.50; III. L. 1.50; Cronaca L. 3.— per linea di corpo 7.

Cronaca Provinciale

CIVIDALE

I vincitori dei doni della pesca

Diamo l'elenco completo dei vincitori dei doni migliori della pesca:

L'astuccio con servizio per scrivere delle L.L. M.M. il Re e la Regina fu vinto da Eugrassi Maria di Prestento, l'astuccio per gelati di S. M. la Regina Madre dalla signora Zuliani Teresa, servizio per scrivere di S. E. on. Boselli da Sandrini Guglielmo di Zuccola, il servizio da dessert di S. E. on. Morrone dal tenente Boldi prof. Francesdo, il servizio da caffè di S. E. on. Comandini da Niccoli Leonilla, i due astucci di S. E. Morpurgo da Popolin Antonio di Montina e dal tenente Chiappo Pietro, le tre coreografie di S. E. on. Ruffini da Michelutti Antonio di Carraria, Zardo Bernardo e sottotenente Ravotti Francesco, il servizio per pesce di S. E. on. Orlando Goffredi Cesari, l'orologio con i due vasi del sindaco avv. cav. Antonio nob. de Pollis da Balutto Giuseppe di Torreano, l'astuccio del comm. Luzzatto consigliere di Stato dal tenente Arturo Mozziga, la pila in marmo e cartella del Prestito nazionale del cav. Tamburini, sottoprefetto e signora da Beltrame Achille e dal caporal maggiore Falcone Agnello, il salottino in vimini del Comitato dal sergente Zanatti, il servizio «toilette» del sig. Zanuttini Ettore da Belissoni Dante di Genova, La coppa per birra di Lorenzo nob. Albini da Polencigh Antonio, Il vaso di fiori del cav. Felice Moro dal sig. Niccoli G. Batta, il tavolino da lavoro dell'Unione Commercianti da Azzolo Angelo di Prepotto, il servizio per fumatori del segretario Capo Andrighetto Ettore da Pozzo Anna, l'astuccio da dessert del dott. Cucavaz e Signora dal Capitano Celli Giulio, la Cartella del Prestito, l'astuccio per toeletta, l'astuccio per caffè e l'orologio con 4 statuine doni della telegrafisti rispettivamente dal sottotenente Ietti Augusto, da Specogna Luigi di Rubignacco, da Fanny Tomat e dal sergente Malani Nello, l'orologio con statua e il servizio per gelati dei telefonisti del genio dal soldato Iacona Giuseppe e dal sig. Ettore Zanuttini, la Pescaiera delle signorine che si prestarono per la vendita dei biglietti dal sottotenente Solaini Ugo, l'orologio con statua di Dante dell'Ufficio Militare arrivi e scarichi del capitano Umberto Macolato, l'orologio con busto di Dante delle Dame e Ufficiali caserme alpini dal soldato Feretti Alderigo, la cartella del Prestito dei sigg. Ufficiali Commissariato Magazzino avanzato viveri da Niccoli G. Batta.

Il servizio con astuccio per pesce degli Ufficiali Comando Tappa ... Baliagente daziario Larice G. Batta, La Cartella del Prestito dei sigg. Ufficiali 27.o Presidiario da Cossi Maria di Premariacco, l'astuccio con 6 calici in argento cesellato delle sigg. infermiere e ufficiali 10. O.G. dal tenente Comisasco Emilio, il servizio per liquori del Batt.ne Alpini «Verona» Massimo, l'orologio d'oro del Municipio dal soldato Sauro Umberto, il lavabo in marmo con servizio della Società Operaia dal soldato Cocozzo Eustachio, l'orologio da muro della Società Italiana Cementi da Clapiz Alessandro, i due secchi della Società Agenti dal cav. Nicolò Piccoli, l'orologio da tavolo della Società Operaia di S. Vito dal soldato Grassi Carlo, l'orologio con campana vetro della Banca Cooperativa da Del Fabbro Giovanni, il servizio da camera della Banca Popolare dal soldato Risi Giovanni, il campanello elettrico della Società Operaia di Como dal dott. Antonio Cucavaz, l'astuccio con 2 posate della Società Orefici da Bruno Di Lenardo, l'orologio da salotto della Banca Agricola dall'ispettore daziario Gaggia Renato, la Cartella del Prestito della Banca Agricola dalla sig. Gemma Venturini Finzi, la Cartella del Prestito della Banca Cooperativa da Buttera Caterina, la Cartella del Prestito della Banca Popolare dal tenente colonnello Serulcoli Umberto, il vitello dell'Unione Militare da Sandrini Guglielmo, l'agnello del sig. Marola da Barbiani Massimo di Rubignacco, il vaso del notaio Luigi de Paciani dal sig. Feletig di Remanzacco.

Il servizio da camera del sig. Zuliani Antonio da Gian Giovanna Paschini, il servizio caffè del sig. Umberto Beltrame dalla sig.na Lesbia Vicenzi, l'alzata del sig. Battocletti dal tenente aviatore Vando Giuseppe, la valigia dell'ing. Carbonaro e il servizio dessert del sig. Roselli Luigi da Moschioni Umberto di Rualis, la cartella del Prestito del sigg. f.lli nob. Albini dalla signorina Bellis Alice, la cartella del Prestito del cav. Sirch dal soldato Lorenzo Pellegrini, la statuina dei Giovani esploratori da Zombai Bruno, l'astuccio dei sigg. professori e alunni del R. Ginnasio dal sergente Serravalle Oreste, l'alzata del prof. Rigotti da Grudina Luigi di Rubignacco, l'ombrello e parasole della co. Teresita Gabrici dalla sig. Amelia Carli, il servizio caffè del sig. Di Lenardo dal cav. maggior Giacchetti, l'astuccio della signora Giacomina Vuga Pilosio dalla sig.na Bellis Alice, il calamaio con orologio del sig. Antonio Podrecca da Brusati Romildo di Prepotto, l'orologio da tavolo del notaio cav. G. Cucavaz da Bulfoni Giuseppe, il servizio «toilette» del dott. Pietro Brosadola da Coceancig Francesco di Firmano, l'astuccio del sig. Vuga Giuseppe dalla sig. Stefania Costantini, l'orologio del dott. Tomaselli da Cabrino Francesco della sussistenza, il servizio per birra dell'ing. Moro dal caporale Balzani Luigi, l'alzata del co. de Claricini dal tenente Ravedati Cirillo, servizio caffè del sig. Trombetta dal ten. Versa Ferdinando, il servizio caffè del sig. Lamarca da Specogna Mario di Rubignacco, l'orologio con due candelabri della sig. Resina nob. Ciconi da Baolini Luigi di Gagliano, la statua del cav. Sirch da Luigi Gallinaro, il servizio per fumatori del prof. Accordini da Marola Luigi, il servizio da camera del cav. Piccoli dal ten. Ettore Ferrari, l'orologio da muro del sig. Luigi Broat da Gabbi Pietro soldato, il servizio liquori del comm. Rubini dal sig Nicoli G. Batta, l'astuccio con 12 cucchiaini della sig Elisa Fontana dal tenente Martinenzo Amedeo, l'astuccio del f.lli Virgili da Adami Giuseppe, il gruppo del sig. Battocletti da Pozzi Vittorio.

Il quadro della prof. Reggiamini da Caccia Domenico, magazzino Casermaggio, il servizio caffè alunni tecniche da Venturini Luigi di Luigi, l'orologio del co. de Claricini da Pollo Luigi di Forni di Sotto, il quadro dell'ing. Granzotto da Narduzzi Linda del Ponte di S. Quirino, l'orologio del sig. Barbieri dal serg. Enrico Antonini, l'orologio del co. Agnese Raimondo e Valfredo da Puppi dal caporale Ettore Solimberti, l'orologio con cofanetto della co. Angelina ed Elisa De Puppi dal capitano dott. Radoia Giovanni, il tagliacarte della co. De Puppi Freschi dal sig. Gaspare Moschella, i 30 litri di vino del signor Bagnari da Garbo Vattolo Teresa.

SAURIS

Una grave denuncia

Tempo addietro la signora Giovanna Lucchini denunciava al sindaco che era stata derubata di 2500 lire in biglietti di banca e di 300 in cambiali. Denaro ed effetti stavano in un cassetto nella camera da letto. I ladri per eseguire il furto dovevano essere molto pratici dell'ambiente, perchè andarono sicuri, e senza rovistare altri mobili.

La signora lì per lì non elevò sospetti di sorta.

L'autorità giudiziaria esperite le indagini si convinse invece che il reato era stato simulato per nascondere a quanto sembra una eredità, e denunciò in questo senso la signora Lucchini.

RESIA

Fatto gravissimo.
Il nostro farmacista arrestato per la morte d'una giovine donna.

10. (Per espresso). Solo oggi posso darvi la notizia che qui in paese circolava da parecchio tempo; mi sono trattenuto finchè i fatti non hanno avvalorata la diceria.

Ecco di che si tratta. A Gniva, presso il farmacista Antonio Ferraresso di Giacomo d'anni 34 da Padova, titolare della farmacia, era da parecchio tempo in servizio di domestica, certa Maria del Negro fu Giovanni d'anni 17 di qui; una simpatica ragazza, alla quale più d'uno, faceva l'occhio dolce.

Si diceva in paese che tra la giovine e il farmacista corressero relazioni intime, anzi si accusava la Del Negro di essere in istato interessante e di far segrete pratiche per abortire.

La diceria andò in orecchio ai carabinieri che agirono senz'altro, operando una perquisizione in casa del farmacista.

Furono così abili, che nello scorso febbraio riuscirono a sequestrare le medicine che la Del Negro prendeva per abortire facendola confessare, e facendo confessare lo stesso Ferraresso.

Il giorno 20 febbraio i due furono denunciati per tentato aborto.

L'altro ieri alle ore 13, improvvisamente e senza nessuna causa apparente la Del Negro decedeva. I medici militari chiamati per chiarire le cause della morte improvvisa, elevarono sospetti di avvelenamento, e avvertirono l'autorità giudiziaria.

Questo faceva eseguire l'autopsia del cadavere della giovine; e l'autopsia confermava i sospetti. Ieri sera alle 21, i carabinieri di Moggio trassero in arresto il Ferraresso.

La farmacia del paese fu chiusa e tutte le carte poste sotto sequestro.

L'impressione è enorme.

S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Saggio al Corso di economia domestica

Domenica scorsa ebbe luogo il saggio annuale al *corso di economia ed educazione domestica.*

Vi assistevano il Sindaco sig. Leonardo Luchini, il presidente della Scuola cav. Luchini, le sig. contessa Clotilde di Spilimbergo, Lucatello e Maria Luchini Ballico.

Scusarono la propria assenza il V. Ispettore Scolastico sig. Pesante, le sig. Clotilde Luchini-De Re, Antonietta Sabbadini - Missana e Maria Stievano-Cargnelli, la direttrice del Corso sig.na Moscariol e la Commissione d'esame interrogano le singole alunne sul programma d'insegnamento svolto; programma che si compendia in nozioni riguardanti l'igiene ed il buon governo della Casa, lavori di cucito, la cucina, l'allevamento del bambino, l'orticoltura, il coniglio ecc.

Terminato l'esame, il presidente dopo succinta relazione economica, rileva come in quest'anno si sia dato la maggior importanza all'articoltura. Dice come l'orto sia quasi da per tutto trascurato nelle nostre campagne, mentre può e deve riuscire una vera risorsa, particolarmente nelle strettezze alimentari presenti.

Si compiace con le alunne per la completa preparazione dell'orto annesso alla scuola.

Il presidente soggiunge che annessa alla scuola vi è pure la conigliera modello. L'allevamento del coniglio ha moltissimi fautori ma, come per tutte le cose di questo mondo, non mancano i contrari.

Certo è che quando la conigliera è proporzionata alle forze ed al consumo della famiglia, che si mantiene scrupolosa pulizia, una certa razionalità nei riguardi dell'alimentazione e dell'accoppiamento, e d'altra parte non si sublimi troppo può dare, anzi da per certo *la carne a buon mercato*

Il sig. Sindaco raccomanda alle alunne di porre in pratica quanto hanno potuto apprendere nel breve tirocinio particolarmente nella preparazione della modesta mensa famigliare. Anche il Sindaco fa speciali raccomandazioni per l'orticoltura.

La Direttrice sig.na Boscariol fa quindi la relazione finale sull'andamento del corso. Dice delle difficoltà superate stante il rincaro dei viveri. Malgrado questo la spesa individuale dei pranzi si mantenne a circa L. 0.65. (Negli anni decorsi la spesa si aggirava dalle L. 0.45 alle L. 0.47).

Parla delle lezioni teorico-pratiche di orticoltura, dell'allevamento del coniglio e conservazione delle pelli, ecc.

Soggiunge che tenuto conto anche del desiderio espresso nell'anno decorso dal sig. Sindaco, era nell'intenzione dell'insegnante e delle allieve preparare come sorpresa una nidiata di pulcini ma cause diverse concorsero e congiurarono a togliere loro questo piacere.

La Direttrice termina il suo dire augurandosi che le alunne mettano subito in pratica quanto hanno imparato, facendo apprezzare nelle famiglie questa istituzione tanto utile, tanto necessaria particolarmente nelle campagne.

E così si chiuse la simpatica festa scolastica.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Offerte d'oro alla Patria. — Miorin Antonietta 1 anello, Mascanzoni Aurora 1 anello, Fratelli Bottos L. 10 in oro, Erasmo Frisacco 10 in oro, Dante e Maria Pretto una sterlina, Fancello Elena 1 catena, con ciondolo, 2 orecchini, un anellino ed una spilla, Di Venosa Alessandro 2 anellini, Sigg. Antonio e Giuseppe Coccolo 20 in oro, Dott. cav. Pietro Masotti 1 orologio d'oro a doppia cassa 1 anello, una medaglia, 2 bottoni, una spilla e rottami, Amm. co. Rota 1 medaglia d'oro, Maria Stievano una spilla con perle, Famiglia Giuseppe Sprignolo 1 catena oro 2 orecchini, Marziale Feudale Maresciallo dei Cavalleggeri di Udine 1 medaglia d'oro, Antonietta Pascatti 1 braccialetto un orologio 1 catena 1 matita 1 anello e rottami, Tami Barbara 1 paio d'orecchini ed un ciondolo, Cordenonesi Teresa una spilla 1 anello e 2 rottami, Co. Adelina Gamberini Rota un orologio piccolo 2 catenine e due rottami.

Pesca di beneficenza. Ecco un nuovo elenco di offerte per la prossima grandiosa Pesca di Beneficenza pro Croce Rossa ed Assistenza Civile.

Masotti Luigi fu Antonio L. 5, Famiglia co. Buravich 25, Famiglia Santo Carbone 20, Alborghetti dott. Giuseppe un astuccio con portafoglio tacquino lavorato in oro, on. co. Rota astuccio con servizio completo in argento per sei persone, Gasparinetti Maria un vaso di porcellana, N.N. da Cividale L. 20, Beltrame Umberto di Cividale 20, Zanutto Umberto di Cividale 10, Cozzarolo Carlo di Cividale 10, Ditta Natale Frova di Codroipo 50, Olivo Luigi 5, Fratelli Bottos una Falciatrice, Fabbrica Pneumatica A. Soli di Lione fornitrice della Ditta Emilio Garlatti di Emilio N. 2 coperture «Candor ectra», Ditta Fumei diversi cappelli fantasia misti, Giovanni Soppelsa astuccio con tagliacarte in argento, Famiglia Pascatti astuccio con ricco servizio di posateria, co. Adelia Rota Zuccheri artistico lampadario, co. Adelina Rota Gamberini artistico lampadario, capitano dott. Mario Stufferi servizio in porcellana da frutta. Ditta Petracco e Lovadina lampadario in bronzo a saliscendi, parecchi oblatori col mezzo del sindaco di Valvasone L. 67.50 e tre oggetti diversi.

Cronaca Cittadina

L'orario della Veneta.

Domani andrà in vigore il nuovo orario sui treni della società Veneta: partenze da Udine per Cividale alle ore 6; 12.45; 18.45; per Palmanova-San Giorgio di Nogaro alle ore 5.30; 16.

Arrivi a Udine da Cividale: ore 8.12; 14.57; 20.57. Da Palmanova-San Giorgio di Nogaro ore 11.47; 21.32.

Chiusura salumerie nei giorni festivi

Il prefetto comunica: Per uniformare in tutti i comuni della provincia l'applicazione della mia precedente ordinanza 17 marzo u. s. N.o 3440, rendo noto che, per i negozi misti, l'ordine di chiusura dovrà intendersi ed applicarsi nel senso di divieto di vendita di generi di salumeria e consentirsi l'apertura dello spaccio per la vendita degli altri generi.

Neo dottore. — Di questi giorni conseguiva nella R. Università di Padova la laurea in medicina e chirurgia l'egregio giovane dott. Aldo Venuti da Vergnacco con 105 su 110 di votazione. All'assiduo giovane ed alla famiglia le più vive congratulazioni.

Onorificenza

Con Decreto 1 corr. del ministro dei LL. PP. è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia l'egregio ingegnere Gian Battista Pancini nostro corrispondente.

La motivazione del decreto è «per benemerenza nel campo delle opere pubbliche». Infatti nella direzione degli importanti Stabilimenti Idrovori della Grande Bonifica Ferrarese, dal 1905 al 1912, e presentemente quale ingegnere capo della Bonifica Renana, il valente professionista ha saputo affermarsi e farsi apprezzare per le sue molteplici e spiccate attitudini tecniche Rallegramenti.

Il colonnello Polver promosso generale

Apprendiamo con piacere che l'egregio colonnello Polver è stato promosso maggior generale.

Il cav. Polver è assai conosciuto in città ove si trova con la famiglia da parecchi anni.

Era tenente colonnello nel 2.o fanteria e si distinse in parecchi combattimenti, riportando varie ferite al Podgora e a monte Cappuccio ove comandava un reggimento che assai si distinse.

Al chiaro ufficiale vive congratulazioni.

Prezzi delle materie grasse e acidi grassi

La Camera di Commercio comunica che a norma dell'art. 5 del Decreto Lt. 1413 del 22 Ottobre u. s., il Sottosegretariato di Stato Armi e Munizioni determina che dal 1.o al 15 corrente i prezzi massimi delle materie grasse neutre e degli acidi grassi corrispondenti, non possono superare quelli sottosegnati:

Sego nazionale	L. 215	L. 223
» estero	» 240	» 250
» vegetale	» 220	» 228
Grasso ossa all'acqua chiaro: nazionale	» 170	» 188
» estero	» 180	» 199
» ossa all'acqua bruno: nazionale	» 160	» 177
» estero	» 170	» 188
» ossa alla benzina	» 155	» 175
Olio di cocco estero	» 260	» 270
» » » nazionale	» 245	» 254
» di Palma Lagow	» 180	» 195
» » » Benin	» 175	» 194
» » » New Calabar	» 162	» 183
» al solfuro	» 125	» 141
Oleina normale di saponificazione		» 175
Stearina normale di saponificazione		» 300

N. B. Per gli acidi grassi di sego, cocco e palma, ottenuti col processo dei fermenti, i prezzi suddetti vanno aumentati di L. 5 al Qle.

Questi prezzi s'intendono per 100 Kgl. netti merce franco fabbrica del venditore, pagamento a contanti, netto alla consegna, imballaggio a fatturare. Dove esistono dazi comunali, questi s'intendono a carico del compratore.

I funerali della vittima

Semplici furono le onoranze funebri tributate ad Antonietta Daneu, così come semplice era stata la vita della giovinetta che nella sua primavera, quando amore cominciava a sorriderle fu spenta da quello stesso che d'amore le aveva parlato, da colui che i sogni suoi allietava con la visione non lontana di una tranquilla famiglia.

Semplici e commoventi, per concorso di amiche che recando ceri e fiori dicevano il loro rimpianto, e dividevano lo strazio della vecchia madre, delle sorelle. Largo stuolo di colleghi del padre che un caro tributo di simpatia portarono verso il povero uomo sì duramente colpito. Essi trasportarono a braccia la cara salma dalla stanzetta ardente, alla carrozza bianca, e dal carro funebre alla chiesa.

Ricche ed olezzanti le corone con serici candidi nastri, ed affettuose dediche: La famiglia Bruni alla cara Antonietta, Beppino, Rico e nipoti; i vicinanti alla cara Antonietta; lo zio Cesare; e due splendidi mazzi, uno della famiglia sulla bianca bara, l'altro di candide rose, delle colleghe di negozio.

Subito dietro la salma il padre, affranto, e uno zio, indi un lungo stuolo di amiche, compagne di lavoro e vicinanti. Due fitte ali di popolano facevano ala al mesto corteo.

Nelle chiesa del Carmine la salma ebbe l'assoluzione rituale, indi il corteo ricompostosi si avviò al Camposanto.

I gioielli delle mamme

Il Corriere del Friuli, traendo l'occasione dall'ultimo dramma d'amore accaduto nella nostra città e più specialmente da un periodo, della nostra relazione — ch'esso deplora come troppo lunga, — esce in considerazioni che noi pure sottoscriviamo. Dicevamo noi:

«Il Perone era venuto così a bussare presso una di quelle famiglie borghesi, che qui da noi hanno, non so se lodevole o biasimevole abitudine di aprire con la casa, il cuore, le confidenze, l'affetto che innonda il domestico focolare.

E il corriere del Friuli così commenta:

«E noi diciamo subito che l'abitudine di aprire con la casa il cuore ecc. non solo è biasimevole, ma è pessima.

Nella famiglia vi sono dei tesori incomparabili, tesori che devono essere custoditi gelosamente: sono i figlioli

«Le loro anime tenere, innocenti possono essere rovinate in un istante la loro virtù può essere rapita in meno che non si dica. E tante volte coll'anima buona, colla virtù illibata, se ne va anche quello, che nella comune degli uomini, si chiama onore. Ora noi constatiamo che mentre i genitori e le mamme specialmente, sono gelosissime dei loro gioielli, dei loro monili e certamente non li affidano e neppure li mostrano al primo che capita, coi figli e colle figlie sono invece molto differenti. Il primo arrivato che abbia parlantina che incanta linguagnolo sciolto portamento che garba e sappia darla bene ad intendere, basta che voglia, non si avrà perle o diamanti, ma i figlioli le figliole li ha, ne diventa padrone: le mamme ne vanno felici ...

Questa la parte sostanziale del commento, il quale continua (smozzicato in parte dalla censura), battendo il chiodo della necessità che si usi maggiore riserbatezza prima di aprire con la porta il cuore, le confidenze, l'affetto.

Al qual proposito ci sia permesso ricordare come il friulano, generalmente, di tale prudente riserbatezza in tempi non tanto ancora lontani menasse vanto, sebbene oggi mostri di abbandonarla; onde non era facile cosa che

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 287

PARTE SECONDA

Il Segretario del Re

Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

VI.

Don Lope e il paggio

Il vezzoso paggio aveva condotto lungi dal ballo don Lope de Campoleon, il quale, come abbiamo detto, non possedeva in sommo grado la virtù della fedeltà coniugale, ed offeso dal contegno di Fatima, si era lasciato sedurre.

Quando furono in istrada, il paggio si fermò.

— Nessuno ci vede, signora — rilevò il giovane.

— Mi vedo io.

— Vi vedrete in ogni luogo.

— Secondo i casi; una camera non è una strada.

— E dove si trova questa camera?

— Favorite prendere il mio braccio.

E proseguì verso la porta di Esterbel.

— Mi sembra vogliate condurmi fuori della città...

— Avete paura?...

— Paura io!?... se altri che voi avesse osato dirmelo...

— Eppure, vi siete fermato!

— Ma non vi sembra che sia questa una follia?

— No davvero; vi conduco nel mio casino di campagna.

— Ah! voi possedete un casino?...

— Sulle sponde della Mosa.

— Ma le porte della città sono chiuse...

— Io possedo la chiave per aprirle.

— La chiave?...

— Una chiave d'oro. Attendetemi un istante.

La donna entrò nel corpo di guardia, e si diresse all'ufficiale, il quale senza dubbio l'attendeva, poichè si era mosso ad incontrarla; era quel Rodrigo Bustamante, ufficiale della compagnia di Martino, che tempo addietro si era recato a Granata, in cerca del processo di don Lope.

— Siete voi, signora? — domandò egli al paggetto.

— Sono io.

— E' necessario aprire?

— Sì; ma venite solo.

— Non temete; da qualche tempo abbiamo involato al custode della porta il modello della chiave, e la possediamo da vari giorni.

— Ma i soldati?...

— Appartengo alla compagnia di don Giovanni.

— Andiamo allora.

L'ufficiale aprì in silenzio, il paggio afferrò con ansia un braccio a don Lope e lo trascinò seco; la porta si chiuse.

— Sia ringraziato Dio che siete mio, finalmente, signore! — esclamò la giovane colla sua voce naturale.

— Giovanna!...

— Sì, sono io....

— Che vuol dir ciò?

— Da lungo tempo dovevate avere indovinato...

— Non comprendo e dichiaro che non mi muoverò di qui.

— Non importa; però non potrete entrare in città prima dell'alba, e da qui a quell'ora Dio sa quante volte avrete a cangiar pensiero!...

— Ma — domandò don Lope con sospetto. — Perchè mi hai ingannato fino a condurmi in questo luogo?...

— Io non vi ho ingannato, signore. Voi credevate di seguire una donna?

— Sì.

— Ed una donna leggiadra?...

— E' vero.

— Ebbene, credo bene d'essere una donna anch'io, e quanto all'essere leggiadra, non vi sono sembrata tale oggi davanti alla signora?...

— Questa è una pazzia, Giovanna!...

— Come vi piace; ma sapete che l'amore è pazzo e ch'io vi amo.

— Che hai detto? mi ami? — esclamò il giovane lusingato dalle parole della bella cameriera. — Hai tu bene considerato i pericoli a cui ci esponiamo?

— L'amore non vede ostacoli...

— Ma mia moglie.

— La signora è gelosa, e potrebbe accadere che per un incidente qualunque ella venisse a conoscere che voi vi allontanaste dal ballo, e che io sono sparita dalla mia stanza...

— Cosa questa che non mi piacerebbe gran fatto, giacchè ti confesso che amo la guerra sul campo, non già in casa mia — la interruppe don Lope, usando quella franchezza ch'è propria degli animi onesti e dei valorosi.

— Non temete; nulla si verrà a sapere. Domani io comparirò come rapita da certo ufficiale, che mi fa la corte e che sarà mio marito, il quale mi ha condotta al ballo. Ora io lo inganno per voi, come voi per me ingannate la signora...

— Come? vuoi maritarti, Giovanna?

— Sì.

— E... sei già innamorata di quell'ufficiale?

— Io, don Lope, non ho mai amato finora, e la colpa è vostra...

— Mia!?...

— Appunto. Voi mi avete sempre guardata in certa maniera...

— L'ho fatto senza intenzione, ti assicuro.

— Noi donne non conosciamo la via di mezzo; o sì, o no; ed io per voi sono stata e sarò sempre dalla parte del sì.

— Eppure ti mariti!...

— Che importa a voi?...

— Nulla, a dire il vero; però, ti confesso che ti credevo più... più...

— Ebbene?

— Più riservata...

— Ed avete ragione di credermi tale; sapete bene che mi ha educata bene, e che ancora bambina entrai al servizio della signora, come damigella d'onore, perchè allora ella era sultana, ed io sono araba e nobile, della razza degli Aben Hudes. E' vero che mio padre si è fatto taverniere, ma che volete? vicissitudini umane...

— Ma come hai fatto ad avvicinare quel soldato, malgrado la vigilanza esercitata dalla mia signora?...

— L'oro appiana tutti gli ostacoli, io nutrivo speranza che presto o tardi mi avreste amata, e per salvare le apparenze, ho comperato un ufficiale.

— Ma per far ciò occorre molto danaro...

— Sapete che la signora è generosa, e mi ha fatta ricca.

— Dunque ti mariterai?

Continua

un forestiero friulano o connazionale o straniero, fosse ammesso nella intimità di una famiglia. Diceva una verità chi affermava che i friulani erano piuttosto « duri » ruvidi, perchè effettivamente volevano studiare, pesare conoscere uno prima di concedergli la loro confidenza, prima di aprirgli la porta della loro casa, prima di ammetterlo nella intimità della loro famiglia — nel « santuario della famiglia ».

La straordinarietà degli eventi che ora si svolgono anche nelle nostre terre porta a un mutamento anche in questo peculiare carattere della fisionomia friulana: è un bene? è un male?...

Come in tutte le cose della vita, anche questa diminuzione della riservatezza fra il nostro popolo avrà i suoi lati buoni ed i suoi lati cattivi; ma frattanto, alcuni dolorosi episodi fanno dubitare che i lati cattivi sovrastino. E certo è che della maggior confidenza molti e molti avranno a pentirsi: nè occorre che ci dilunghiamo a precisare il nostro pensiero.

E certo anche è che la fama delle nostre donne e massime delle nostre giovani nulla ha guadagnato, in questi ultimi due anni; la qual cosa molti di noi dovettero con proprio rammarico sentir confermato da giudizi, per quanto forse temerari avvegnachè da qualche particolare episodio pretendessero generalizzare, in privato conversazioni, in lettere, durante viaggi, in variate occasioni, la donna friulana fu molto aspramente (e noi confidiamo ingiustamente) giudicata: dovrebbe star a cuore alle madri, alle donne friulane in genere ier in modo che tali aspri giudizi possano essere dai friulani con fierezza rintuzzati come parziali e senza un serio fondamento.

Date oro

Dal giorno 5 al giorno 10 corrente la sede locale della Banca d'Italia ha ricevuto le seguenti spontanee offerte per essere trasmesse al Tesoro dello Stato: dal maggiore Ugo Santovito: un paio di spalline da ufficiale ed un orologio d'oro;

dal sig. Ambrogio Roviglio: un braccialetto con pietre, un paio di bottoni, un ciondolo con sterlina e rottami di oro (gr. 39);

dal sig. Giuseppe Ridomi 2 anelli e 1 bottone (gr. 8) a mezzo del signor Giuseppe Ridomi;

dal sig. Gio. Batta Dorotea di Tolmezzo n. 10 napoleoni d'oro per proprio conto, vari oggetti di oro del peso di gr. 77 per conto della di lui consorte, un napoleone d'oro per conto della figlia Ida e un altro napoleone d'oro « che gli consegnò, prima di andare sotto le armi, il figlio Vittorio, il quale sarà, indubbiamente lieto di destinarlo alla patria »;

dall'ing. L. Pez: 1 pezzo d'oro da Lire venti;

dal dott. Gio. Valentinis: un tagliacarte, uno scudo e rottami d'argento (gr. 190);

dal prof. avv. Fabio Luzzatto: un orologio d'oro con doppia cassa in oro;

dal conte Giuseppe De Pace: un paio di orecchini, un anello, una spilla, un ciondolo, un bottone e rottami di oro (gr. 20) rottami d'argento (gr. 95);

dai sigg. Cristina Avio, Amos Brugger: rottami d'oro (gr. 29) una sterlina, una moneta d'oro da L. 20, monete e rottami d'argento (gr. 228);

dalla signora Emma Costa Reghini: 1 catena con ciondolo, 2 spille e un paio d'orecchini (gr. 56);

dal sig. Scubli Luigi: una catena con medaglia d'oro (gr. 14);

dall'Associazione Agraria Friulana: tre medaglie d'oro (gr. 61 1/2);

dalla Sezione Agraria presso la scuola Normale due medaglie d'oro (gr. 58 1/2);

del Comm. Prof. Domenico Pecile: tre medaglie d'oro catena d'oro con ciondolo uno moneta d'oro da L. 10 (peso complessivo gr. 73).

Davide Levi un profugo Triestino 1 collana d'oro con croce gr. 11, Italico Ronzoni 1 anello, 1 catena braccialetto e due orecchini gr. 20,20, Stabile Maria Ved. Giacomelli 8, anelli 2 cerniere, 1 fermaglio, 1 bottone, 1 orologio d'oro gr. 22,50 un orologio ciondolo e due bottoni d'argento con monogramma d'oro caro ricordo di famiglia, 1 collana, 5 braccialetti, 1 catena, 1 portasigarette tutto d'argento gr. 219. Antonietta Rizzan Lucchini, 1 spilla d'oro, un orologio d'oro da signora, Bottos Angelo 1 cerchietto d'oro 2 orecchini d'oro con cavallo, Direttore e professori R. Scuole Tecnica di Udine 5 marenghi d'oro.

Quattordicesimo elenco. Offerte d'oro al comitato della società di tiro a segno di Udine:

A mezzo della spettabile Banca Popolare Friulana: Giuseppina Battagini un anello e un braccialetto d'oro grammi 12, avv. cav. L. C. Schiavi e moglie Teresa, un ciondolo, due orecchini, un anello, due mezzi napoleoni un pezzo d'oro grammi 37 e mezzo, famiglia Luigi Cuoghi un braccialetto e rottami d'oro grammi 24,5 a mezzo della spett. Banca Cooperativa Udinese:

Monsso avv. cav. Antonio una catena, due bottoni grammi 18 Bettina rag. Renato e Maria fermaglio d'oro massiccio con smalto e perle, anello matrimoniale, rottami di due anelli e un orecchino grammi 29.5, ing. Carlo Fachini un medaglione Grammi 35.5

a mezzo della spettabile Banca Commerciale Italiana Emma Pignataro Raddo una spilla con pietro, Maria Mocenigo un braccialetto, due anelli con pietre grammi 14, 850

direttamente al comitato

Tonini Tiziano un cordone d'oro, 1 anello, e frammenti d'oro gr. 30 Di Caporiacco C. Elodia 1 collanna, 2 spille, 1 pendente e rottami d'oro gr. 35 Vittoria Vernitznigh Bovolini 1 catena d'argento 2 orecchini d'oro gr. 78 Emilio Broili 1 marengo, Enrico Broili 1 marengo Giuseppe Broili 1 marengo, Degani Augusto 1 anello con pietre e mezzo marengo, Zanolli dott. Carlo 1 orologio d'oro, Anna Fantini Dorta 2 bottoni, 2 ciondoli, 1 fermaglio 1 stella e rottami d'oro gr. 25 rottami d'argento gr. 80 Colutti Enrica monete e d'argento per lire 50, Fiori de Marzo rottami d'oro Luisa Rochis Del Giudice 4 fili d'oro 1 fermaglio, 1 anello con tre diamanti, ciondolo con pietre gr. 54 Boschetti Francesca e Domenico Tricesimo, Genova da L. 48, Colautti Valentino Tricesimo 1 orologio d'oro Boschetti Camillo Tricesimo 1 marengo Miani Alessandro Udine 1/2 marengo 2/4 di marengo 1 anello con pietra.

TEATRO SOCIALE

Oggi, al « Sociale » programma nuovo e attraentissimo.

« Pathè Giornale di Guerra », film d'attualità e di alto interesse.

« Via dolorosa », dramma passionale grandioso ed impressionante, che ottenne ovunque il più largo successo.

Per ultimo: « Max invincibile in amore » esilarantissima.

Con tale programma, è certo che avremo un teatrone.

Accompagnerà l'orchestra.

Prossimamente: « Buffalo ».

TEATRO MINERVA

« La Vergine nuda » la bella e avvincente film della casa « Zanini film » che anche ieri è stata piaciuta per la trama interessante per la bella fotografia si replica oggi per l'ultima volta. In settimana ventura, l'attesa « Lea » di Cavallotti; nella nuova edizione cinematografica e con la superba interpretazione di Diana Karenne. Per il lavoro che si presenta artisticamente interessante l'attesa è vivissima.

ULTIMA ORA

La vittoria inglese assume maggiori proporzioni.

Oltre 11000 prigionieri, 100 cannoni. 60 mortai, 163 mitragliatrici catturati.

LONDRA 11. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di iersera dice: malgrado le forti tempeste di neve ed un tempo generalmente sfavorevole abbiamo continuato a spingere continuamente le nostre operazioni. Abbiamo raggiunto le vicinanze di Minchy le Preux la cinque miglia ad est di Arras ed abbiamo spezzato dal nemico Farbus ed il bosco di Farbus.

Nel pomeriggio il violento combattimento è ricominciato all'estremità nord della cresta di Vimy ove abbiamo conquistato posizioni importanti ed abbiamo preso un certo numero di prigionieri e di mitragliatrici. In direzione di Cambrai abbiamo fatto avanzare la nostra linea a nord del villaggio di Louverval. Tutti i contrattacchi tentati dal nemico nei vari punti lungo il nostro fronte sono falliti. I prigionieri fatti dopo il nostro attacco di ieri superano di 11,000 fra cui 235 ufficiali.

Abbiamo preso oltre cento cannoni fra i quali alcuni grossi pezzi che vanno fino al calibro di otto pollici, sessanta mortai da trincea e 163 mitragliatrici.

Ieri i nostri aviatori hanno eseguito un prezioso lavoro in cooperazione con la nostra fanteria e in un certo numero di casi hanno inflitto a colpi di mitragliatrici perdite ai rinforzi nemici.

Gli aviatori hanno eseguito un certo numero di spedizioni di bombardamento durante le quali hanno ripetutamente colpito una grande stazione ferroviaria utilizzata dal nemico ed hanno distrutto tre treni. Inoltre in combattimenti aerei hanno distrutto tre velivoli tedeschi e ne hanno costretti altri quattro ad atterrare. Un aeroplano britannico manca (Stef.)

Qualche particolare

LONDRA, 11. Il corrispondente dell'agenzia Reuter dal fronte inglese telegrafa in data 10.

La lotta accanita continuò durante la notte lungo tutto il fronte inglese. La nostra offensiva si estende gradualmente verso nordest come si apprese stamani dalla notizia di un combattimento attorno Labassee. Si può dire che l'attacco di ieri fu il più riuscito di tutti gli attacchi inglesi dal principio dell'offensiva dello scorso luglio. Noi dominiamo ora la cresta di Vimy.

Questo fatto d'arme compiuto in un solo giorno è cosa che sarebbe parsa impossibile soltanto alcuni mesi orsono. Il numero dei prigionieri sarà stasera almeno di diecimila. Ne vidi circa 1200 iersera in un solo campo circondati dai Tommies. In generale i prigionieri sono puliti. La loro uniforme non è coperta di fango ciò che indica la loro poca resistenza. Fra gli ufficiali fatti prigionieri vi sono cinque comandanti. Quantunque il nemico distrusse una grande quantità di equipaggiamenti, importante materiale da guerra cadde fra le nostre mani, oltre a cannoni, mitragliatrici e lanciabombe.

Re Giorgio fiero dei suoi soldati

LONDRA, 11. Re Giorgio inviò al generalissimo Haig il seguente telegramma. Tutto l'impero si rallegrerà della notizia delle felici operazioni di ieri. Il Canadà sarà fiero che la conquista della cresta di Vimy tanto desiderata sia toccata alle sue truppe. Felicita cordialmente voi e coloro che parteciparono al magnifico risultato. Stef.

Le ultime notizie dal fronte francese

PARIGI, 11. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: A nord dell'Oise l'artiglieria è stata attiva da una parte e dall'altra. A sud dell'Oise le nostre batterie hanno eseguito tiri di distruzione sulle organizzazioni tedesche ad est di Coucy. A sud dell'Ailette il nemico ha violentemente bombardato le nostre posizioni nel settore di Neuville sul Nargival. Sulla riva sinistra della Mosa, verso Bethincourt, abbiamo preso sotto il fuoco dei nostri cannoni un treno, che è stato completamente distrutto. Durante gli ultimi combattimenti aerei, il sottotenente Regnier ha abbattuto il suo 5.o apparecchio nemico, e l'aiutante Douchi il suo sesto. Stef.

I rapporti tra il Brasile e la Germania sono rotti

LONDRA, 11. L'Eveningnews riceve da Rio Janeiro che i rapporti diplomatici tra il Brasile e la Germania sono rotti. Stef.

Sul fronte orientale nessun avvenimento

BASILEA, 11. Si ha da Vienna il comunicato ufficiale dice: fronte orientale nessun avvenimento particolare: a sud del lago di Ochrida le nostre truppe d'assalto effettuarono un'incursione nelle linee francesi. Stef.

Il comunicato turco

BASILEA, 11. Si ha da Costantinopoli il comunicato ufficiale dice: nessun avvenimento importante è segnalato sui fronti dell'Irak e Caucaso. Fronte Sinai aeroplani nemici volando sopra nostre posizioni vi gettarono bombe. Fronte Romeno un distaccamento di esploratori nemici tentò di penetrare in nostre posizioni ma grazie alla vigilanza delle nostre truppe questo tentativo non riuscì. Stef.

Sul fronte di Monastir

PARIGI, 11. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Esercito d'oriente lotta di artiglieria attivissima nel settore di Monastir e Cerna. Dopo una forte preparazione dell'artiglieria pesante un battaglione tedesco ha attaccato le truppe russe ma è stato arrestato di notte sui fili di ferro dai fuochi delle mitragliatrici. L'aviazione britannica ha bombardato gli accampamenti nemici di Pravista, nella zona del golfo di Orfano. Stef.

La Svizzera proteggerà gl'interessi italiani a Vienna

BERNA, 11. L'Agenzia telegrafica Svizzera annunzia che in seguito alla rottura delle relazioni diplomatiche degli Stati Uniti e Austria Ungheria, la Svizzera assume la protezione degli interessi austro ungarici a Parigi fino ad oggi rappresentati dagli Stati Uniti, come pure gli interessi italiani e francesi a Vienna finora affidati al rappresentante diplomatico americano. Stef.

Notizie della notte

Un comunicato inglese sulla grande vittoria presso Arras fa ascendere il numero di prigionieri a 9000, e il numero di cannoni a 40. I tedeschi la notte scorsa hanno sferrato un potente attacco, riuscendo a porre piede in una nostra trincea. Fur no immediatamente ricacciati lasciando molti morti sul terreno.

Wilson ha diritto a S. M. il Re d'Italia un nobilissimo telegramma di risposta al messaggio del nostro Re per l'entrata in campagna degli Stati Uniti.

I giornali svizzeri banno da Vienna che il ministro della guerra Hrobatin si è dimesso. L'Imperatore Carlo ha accettato le dimissioni e lo nominò comandante d'esercito.

Ieri s'inaugurò a Roma in Campidoglio la mostra fotografica di guerra a beneficio degli invalidi.

Erano presenti le più spiccate autorità politiche, civili e militari, molte signore, fra esse la contessa Cadorna. Parlò l'on. Federzoni e l'on. Boselli presidente del Consiglio, applauditi entusiasticamente.

Il Governo provvisorio russo ha emanato un vibrato appello al popolo. Dice esso fra altro:

« Il potere testè rovesciato ha lasciato la difesa del paese in una situazione grave e disordinata.

Il governo provvisorio della Russia libera, non ha il diritto di nascondere al popolo la verità. Lo Stato è in pericolo. Bisogna impiegare tutte le forze per salvarlo. Nell'ora della dura prova tutto il paese trovi in sè la forza per consolidare la libertà conquistata e per dedicarsi ad un lavoro instancabile per il benessere della Russia libera. Il Governo provvisorio, che ha fatto solenne giuramento di servire il popolo, ha la sicura coscienza che, con l'appoggio generale, unanime, di tutti e di ciascuno, sarà esso stesso in grado di compiere il suo dovere verso il paese, sino alla fine.

Il giorno 6 corr. un piroscafo italiano in navigazione nel basso Tirreno circa 3 k.m dalla costa avvistò un sommergibile che lanciò contro esso un siluro, senza colpirlo.

Il piroscafo sparò un colpo di cannone. Dopo un quarto d'ora il piroscafo sparò altre 5 cannonate contro una torretta che si ritiene appartenesse ad un secondo sommergibile.

Domenico Del Bianco gerente responsab.

Per malattia contratta nell'adempimento del dovere cui entusiasticamente lo sospinse la sua ardente anima patriota, date le ultime sane energie alla Patria moriva improvvisamente stamane

Galeazzo Perotti

a 58 anni

Angosciati la moglie, i figli, lo zio che Egli amò come padre i congiunti tutti ne danno partecipazione dispensando dalle visite, da l'invio di fiori e di torce, da tutte quelle manifestazioni esteriori inconciliabili con la modesta anima del defunto.

I funerali avranno luogo domani alle 17.30 partendo dalla casa in via Mercerie 7.

Date oro alla Patria

La Presidenza della locale Società di Tiro a Segno Nazionale, con autorizzazione ed appoggio dell'Ill.mo comm. Errante R. Prefetto, costituita in

Comitato per la raccolta dell'oro da offrire alla Patria

porta a conoscenza dei generosi offerenti che il Ministero ha stabilito di dare in ricordo a tutti gli oblatori UNA MEDAGLIA COL RELATIVO ATTESTATO DI BENEMERENZA.

L'artistica Medaglia coniata nella R. Zecca porta da un lato l'effige dell'Italia turrita, e dall'altro la leggenda: "DIEDE ORO ALLA PATRIA,,.

Le offerte di oggetti monete e rottami d'oro si ricevono dalla Spett. Cassa di Risparmio, dalla Banca Cattolica, Banca Commerciale, Banca Cooperativa, Banca Popolare, Banca di Udine che gentilmente aderiscono; dai componenti il Comitato e nel negozio Roccardini e Piccinini VIA MERCATO VECCHIO, Albergo Nazionale, VIA BELLONI — Tipografia Giovanni Battista Dorretti, VIA SARVOGNANA — Studio avv. E. Tavasani, VIA DELLE CARCERI.

IL COMITATO

Tonini cav. Gabriele, Cita Ernesto, Fabris magg. cav. Angelino, Roccardini Evaristo, Santi magg. cav. Ernesto, Tamburlini Antonio, Tavasani avv. Ermete, Doretti Emilio.

BANCA COOPERATIVA UDINESE

Nuova Gestione

SOCIETÀ ANONIMA A CAPITALE ILLIMITATO,

Sede in via Cavour n. 24 — Palazzo proprio.

Situazione al 31 Marzo 1917

ATTIVITA'

Cassa	L.	17.022.84
Cambiali in Portafoglio	»	812.475.20
Valori di proprietà della Banca	»	245.516.56
Conti Correnti garantiti	»	31.779.70
Debitori diversi	»	10.849.89
Corrispondenti bancari e diversi	»	747.793.39
Stabile di proprietà della Banca	»	158.000.—
Mobili e Casseforti	»	6.000.—
Effetti per l'incasso	»	2.612.—
Depositi a garanzia operazioni diverse	»	166.803.04
» liberi e volontari a custodia	»	71.059.30
» a cauzione servizio	»	15.000.—
Totale delle Attività	L.	2.273.551.69
Spese, imposte, tasse e interessi passivi	»	15.002.48
Totale generale	L.	2.288.554.37

PASSIVITA'

Depositanti a Risparmio	L.	1.214.157.55	
» a piccolo Risparmio	»	92.301.90	
» in Conto Corrente	»	185.978.23	
			» 1.512.831.73
Cassa di previdenza agli impiegati			» 6.858.48
Creditori diversi			» 5.701.—
» per dividendo			» 6.879.45
Corrispondenti Bancari e diversi			» 241.823.65
Depositanti a garanzia operazioni diverse			» 166.803.04
» liberi e volontari a custodia			» 71.059.30
» a cauzione servizio			» 15.000.—
Totale delle passività			L. 2.030.150.50

CAPITALE SOCIALE

Capitale (Azioni N. 8893)	L.	222.325.—	
Fondo di riserva ordinario	»	5.556.21	
» straordinario	»	152.80	
» oscillazioni valori	»	10.516.04	
			L. 238.549.05
Utili netti dell'Esercizio 1916			
Rendite correnti Esercizio e risconto a favore 1917			» 19.854.19
Totale generale			L. 2.288.554.37

Il Sindaco — Il Presidente — Il Direttore
Cattarelli dott. prof. Carlo — Cav. Giusto Venier — rag. R. Perona

Operazioni della Banca

Emette azioni a lire 25 cadauna.

Riceve depositi in denaro:

a Risparmio al	3 1/2 0/0	Netto da imposta di R. M.
a piccolo risparmio	4 0/0	
in Conto Corrente al	3 1/2 0/0	
in Conto vincolato a scadenza fissa al	4 0/0	

N. B. — *Gl'interessi decorrono col giorno non festivo che segue quello del versamento.*

Sconta cambiali con almeno due firme sino a sei mesi.

Apre Conti correnti garantiti. Fa anticipazioni su valori. Fa servizio di cassa e di custodia personale di titoli.

Emette assegni gratuiti della Banca d'Italia pagabili in tutto il Regno e nelle Colonie